



SAN GIORGIO DELLE PERTICHE

Tipo di rischio: **INCIDENTE STRADALE**

Località: **AREA A RISCHIO INCIDENTE STRADALE**

Probabilità di accadimento: **PROBABILE**

Danni:	<input type="checkbox"/>	Pericolo per beni storici	<input checked="" type="checkbox"/>	Incolumità persone
	<input type="checkbox"/>	Conservazione raccolti	<input checked="" type="checkbox"/>	Integrità beni ed attività produttive

Note: IL TERRITORIO COMUNALE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE È ATTRAVERSATO NELLA PARTE EST DEL TERRITORIO DALLA SS 307, E NELLA PARTE OVEST DALLA SP 46, OLTRE ALLA RETE VIARIA COMUNALE.

TUTTE QUESTE STRADE SONO IMPORTANTI ARTERIE DI COLLEGAMENTO CARATTERIZZATE DA UN NOTEVOLE FLUSSO DI VEICOLI ADIBITI SIA A TRASPORTO CIVILE CHE MERCI (ANCHE AUTOBOTTI RIFORNIMENTO CARBURANTI).

IL TRAFFICO CHE SI REGISTRA PUÒ RAPPRESENTARE UN POTENZIALE PERICOLO NEL CASO AVVENGA UN INCIDENTE STRADALE CHE BLOCCHI LA VIABILITÀ.

IL VERIFICARSI DI QUESTO EVENTO, CHE AUMENTA IN RELAZIONE AL NUMERO DI VEICOLI CIRCOLANTI, POTREBBE PORTARE ALLA PARALISI DEI COLLEGAMENTI VIARI.

L'EVENTUALE INCIDENTE CHE COINVOLGA TRASPORTI CHIMICO-INDUSTRIALI A MEDIO ED ALTO RISCHIO PUÒ SIGNIFICARE L'ATTIVAZIONE DI IMMEDIATE MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE MEDIANTE EVACUAZIONE DI QUARTIERI E/O DELL'INTERO CENTRO ALCUNI INCROCI RENDONO SOGGETTE A MAGGIOR RISCHIO TALI ZONE.

PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, PROCEDURE OPERATIVE, RESPONSABILITÀ E DIREZIONE DELLE OPERAZIONI SI RIMANDA A QUANTO STABILITO DALLE NUOVE PROCEDURE EMANATE NEL 2006 DAL DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.

SONO STATE COMUNQUE IDENTIFICATE DELLE FASCE DI RISCHIO.

TALI LIMITI POTREBBERO ESSERE TUTTAVIA SUPERATI PER PRESENZA DI PARTICOLARI SOSTANZE NONCHÉ PER LA LORO CONCENTRAZIONE E/O QUANTITÀ.

TALE RAGGIO VERRÀ DI VOLTA IN VOLTA STABILITO DAGLI ORGANI COMPETENTI QUALI ARPAV E VIGILI DEL FUOCO.

ENTI DA CONTATTARE A CARATTERE PROVINCIALE

PROVINCIA DI PADOVA	PIAZZA ANTENORE N. 3	800 800 820
PREFETTURA - UFF. TERRITORIALE DEL GOVERNO DI PD	PIAZZA ANTENORE 3	049 833511
CARABINIERI - PRONTO INTERVENTO	VIA PIAVE 11	112
VIGILI DEL FUOCO	VIA RIVA DEL GRAPPA, 11	115

ENTI DA CONTATTARE A CARATTERE COMUNALE
IN CASO DI

		Attenzione	Allertamento	Allarme	Emergenza
SINDACO	Tel. 049 9374711	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
UFF. TECNICO-ED. PUBBLICA	Tel. 049-9374740	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
COMANDO POLIZIA LOCALE	Tel. 049 9315660	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
UFFICIO RAGIONERIA	Tel. 049 9374760	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
UFF. ANAGRAFE	Tel. 049 9374700	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
VIGILI DEL FUOCO	Tel. 115	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
GRUPPO COMUNALE VOLONTARI P.C.	Tel. 340 2868887	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CARABINIERI - PRONTO INTERVENTO	Tel. 112	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
POLIZIA DI STATO	Tel. 113	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERI	Tel. 335 5796719	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



SCENARI OPERATIVI

STATO DI ATTENZIONE

Non appena pervenuta presso il centralino del comune la notizia di un incidente stradale, viene passata tempestivamente il comando di Polizia Locale, se non già contattato direttamente, il quale provvede ad assumere più notizie possibile sull'evento formulando alcune domande:

Domande primarie:

- " Ci sono delle persone incastrate e dei feriti?
- " Numero e tipo di veicoli coinvolti?
- " Località, indirizzo.
- " Che sostanze trasporta?
- " Numero di telefono richiedente?
- " Dove si trova?

Domande secondarie:

- " Esce del fumo dai veicoli?
- " Tipo alimentazione veicolo?
- " Parlo con il proprietario?
- " Nota delle perdite e odore di carburante?
- " L'area e i veicoli sono facilmente raggiungibili ?
- " Nota qualcosa di inusuale?
- " Ha già informato altri enti?

Allertare:

- " 118, CC, Polizia Stradale, VV.F.
- " Enti competenti: Società autostrade, ANAS, Veneto Strade, Provincia, società private con mezzi idonei
- " Unione dei Comuni del Camposampierese
- " Prefettura.

A questo punto si provvede ad inviare una pattuglia in loco per le verifiche del caso.

Qualora l'incidente si presenti di particolare gravità (DIPERSIONE SOSTANZE INQUINANTI E/O PARALISI DELLA VIABILITA' COMUNALE), richiedendo l'ausilio di ulteriore personale di polizia e/o tecnico, viene informato il responsabile del servizio protezione civile, per un'eventuale attivazione del sistema di emergenza.

TENERE INFORMATO IL SINDACO E/O ASSESSORE DELEGATO E/O RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Sicurezza generale

- Interdizione della zona dell'incidente
- Mantenere libera l'area da personale estraneo al soccorso, soprattutto in caso di incendio e soprattutto presenza di alimentazione a gas.
- Segnalare la presenza di ostacoli sulla carreggiata.

IL SINDACO DOPO ESSERE VENUTO A CONOSCENZA DELL'EVENTO INFORMA, PER EVENTUALE ALLERTAMENTO IL PERSONALE DELLA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E DEL VOLONTARIATO ED INVIA PERSONALE SUL POSTO PER LA RICOGNIZIONE.

IN CASO DI INCIDENTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE:

(SULLA SCORTA DI QUANTO INDICATO DALLA DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N° 1636 DEL 2 MAGGIO 2006, EMANATA DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE)

Non appena pervenuta presso il Centralino del Comune la notizia di un incidente stradale con coinvolgimento di un TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE, viene passata tempestivamente al comando di Polizia Locale, se non contattato direttamente, il quale provvede ad assumere più notizie possibile sull'evento:

Domande primarie:

- Numero di telefono richiedente.
- Presenza di feriti od intrappolati.
- Numero e tipo (auto, camion, autobus, etc.) dei veicoli coinvolti.
- Luogo dell'incidente.
- Tipo sostanze trasportate (es. numeri sulle tabelle arancio per le cisterne).
- Dove ritrova chi chiama

Domande secondarie:

- Esce del fumo dai veicoli?
- Tipo alimentazione veicolo?

- Parlo con il proprietario?
- Nota delle perdite e odore di carburante?
- L'area e i veicoli sono facilmente raggiungibili ?
- Nota qualcosa di inusuale?
- Ha già informato altri enti?

La segnalazione e le informazioni raccolte vengono trasmesse agli enti preposti al soccorso.

Allertare:

- 118 (se vi sono o si presume vi siano, feriti)
- CC, Polizia Stradale, VV.F.
- Enti competenti: Società autostrade, ANAS, Veneto Strade, Provincia, società private con mezzi idonei
- Unione dei Comuni del Camposampierese
- Prefettura.

A questo punto si provvede ad inviare una pattuglia in loco per le verifiche del caso e per garantire la sicurezza generale:

- Interdizione della zona dell'incidente;
- Mantenere libera l'area da personale estraneo al soccorso, soprattutto in caso di incendio o, maggiormente, se si sospetta la presenza di alimentazione a gas.
- Segnalare la presenza di ostacoli sulla carreggiata.

STATO DI ALLERTAMENTO

Il responsabile del servizio comunale protezione civile, informato dell'evolversi della situazione, informa il Sindaco, con il quale decide se allertare il sistema comunale.

I criteri di valutazione dell'evento si devono basare principalmente su alcuni elementi caratterizzanti l'evento quali:

" POSIZIONE DELL'EVENTO, se su strada comunale di scarso rilievo o su arterie statali, di grande comunicazione, provinciali e se al di fuori o all'interno di centri urbani,

" PRESENZA DI MORTI O FERITI E DI RISCHIO IMMINENTE per altre persone coinvolte o per abitanti del posto

" INTERRUZIONE TOTALE DELLA VIABILITA', qualora l'evento comporti deviazioni totali del traffico, l'organizzazione di cancelli ed informazioni agli utenti della strada,

" PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE, quali materiali chimici, carburanti, materiali esplosivi, che prevedano l'evacuazione di popolazione.

Una volta accertate le dimensioni dell'evento, il sindaco se necessario, allerta le strutture comunali e di volontariato, che dovranno risultare pronte ad intervenire.

IL SINDACO ALLERTA LE FUNZIONI DI SUPPORTO NECESSARIE COC:

- UFFICIO TECNICO- RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
- VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE
- SE NECESSARIO UFFICIO ANAGRAFE
- SE NECESSARIO ASL E VETERINARIO

IL SINDACO E/O ASSESSORE DELEGATO E/O RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE SI ASSICURA LA REPERIBILITA' DEI COMPONENTI DEL COC

IL SINDACO TIENE INFORMATE L'UNIONE DEI COMUNI, LA PREFETTURA LA PROVINCIA E LA REGIONE

Valutata la situazione passare alla fase di allarme o far rientrare l'evento, nelle normali procedure

UNA VOLTA ACCERTATE LE DIMENSIONI DELL'EVENTO, IL SINDACO SE NECESSARIO, ALLERTA LE STRUTTURE COMUNALI E DI VOLONTARIATO, CHE DOVRANNO RISULTARE PRONTE AD INTERVENIRE.

STATO DI ALLARME

Per tutte le fasi, informative ed operative sul disastro, coordinarsi obbligatoriamente con i Vigili del Fuoco e l'ARPAV, per gli aspetti tecnici!

Accertato che l'evento ha assunto caratteri straordinari, valutati in base agli elementi principali, visti in fase di allertamento configurandosi come:

" POSIZIONE DELL'EVENTO: l'incidente si è verificato su arterie principali, di competenza territoriale, oppure su provinciali di attraversamento di centri urbani,

" PRESENZA DI MORTI O FERITI E DI RISCHIO IMMINENTE valutata effettiva, per altre persone coinvolte e per abitanti del posto

" INTERRUZIONE TOTALE DELLA VIABILITA': l'evento comporta deviazioni totali del traffico, pertanto occorre organizzare cancelli di deviazione su altre strade alternative, in coordinamento con gli enti proprietari delle strade, attuando un servizio informazioni agli organi d'informazioni predisposti indirizzate agli utenti della strada,

" PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE, in caso di materiali chimici, carburanti, materiali esplosivi, magari con presenza di fiamme, prevedere l'evacuazione degli utenti bloccati nell'incidente e nelle code, in prossimità dell'evento, ma anche la popolazione residente, prevedendo l'attivazione di centri di smistamento ed accoglienza predisposti nel piano, ritenuti più idonei per vicinanza o per capacità e caratteristiche di immediatezza d'utilizzo (scuole o edifici pubblici catalogati nelle strutture ed entità nel piano).

Il sindaco convoca il Comitato Comunale di protezione civile ed attiva il C.O.C., nel caso l'evento risulti di grande entità il sindaco, sentito il responsabile del servizio ed il Comitato attiva la fase di emergenza attivando e coordinando gli interventi di soccorso.

IL SINDACO INVIA LE SQUADRE DELLA STRUTTURA COMUNALE E DEL VOLONTARIATO PER INTERVENIRE.
NEL CASO L'EVENTO RISULTI DI GRANDE ENTITÀ IL SINDACO ATTIVA LA FASE DI EMERGENZA ATTIVANDO E COORDINANDO GLI INTERVENTI DI SOCCORSO.

IN CASO DI INCIDENTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE:

(SULLA SCORTA DI QUANTO INDICATO DALLA DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N° 1636 DEL 2 MAGGIO 2006, EMANATA DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE)

Qualora l'incidente si presenti di particolare gravità (DISPERSIONE SOSTANZE INQUINANTI E/O PARALISI DELLA VIABILITA' COMUNALE), richiedendo l'ausilio di ulteriore personale di polizia e/o tecnico, o COINVOLGENDO LA POPOLAZIONE:

- Viene informato il Responsabile Operativo Comunale (R.O.C.) del Servizio Protezione Civile, per un'eventuale attivazione del sistema di emergenza.

IL R.O.C., informato dell'evolversi della situazione:

- INFORMA IL SINDACO, CON IL QUALE DECIDE SE ATTIVARE IL SISTEMA COMUNALE.

I criteri di valutazione dell'evento si devono basare principalmente su alcuni elementi caratterizzanti l'evento quali:

- POSIZIONE DELL'EVENTO, se su strada comunale di scarso rilievo o su arterie statali, di grande comunicazione, provinciali e se al di fuori o all'interno di centri urbani;
- PRESENZA DI MORTI O FERITI E DI RISCHIO IMMINENTE per altre persone coinvolte o per abitanti del posto;
- INTERRUZIONE TOTALE DELLA VIABILITA', qualora l'evento comporti deviazioni totali del traffico, l'organizzazione di cancelli ed informazioni agli utenti della strada;
- PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE, quali materiali chimici, carburanti, materiali esplosivi, che prevedano l'evacuazione di popolazione;
- ALLERTA LE STRUTTURE COMUNALI (il C.O.C con le FUNZIONI DI SUPPORTO necessarie) E DI VOLONTARIATO, CHE DOVRANNO RISULTARE PRONTE IN CASO DI VERIFICATA PERICOLOSITÀ.
- VIENE STABILITO UN CONTATTO PERMANENTE CON IL DIRETTORE TECNICO DEI SOCCORSI (D.T.S.) (responsabile delle squadre dei VV.F.) operanti, sul luogo dell'incidente.
- SI ASSICURA LA REPERIBILITA' DEI COMPONENTI DEL C.O.C. E DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE;
- IL SINDACO TIENE INFORMATE (A SECONDA DEI CASI) L'UNIONE DEI COMUNI, LA PREFETTURA, LA PROVINCIA E LA REGIONE.

STATO DI EMERGENZA

Per tutte le fasi, operative sul disastro, coordinarsi obbligatoriamente con i Vigili del Fuoco e l'ARPAV, per gli aspetti tecnici!

Il Sindaco consigliato dal Comitato Comunale, convocato in seduta permanente, coordina in collaborazione con il Responsabile del Servizio, l'Unione dei Comuni, la Prefettura, la Provincia, la Regione, le attività di soccorso con particolare attenzione alle seguenti attività:

- attivazione viabilità alternativa e ordine pubblico;
- attivazione sistemi di comunicazione per informazioni sulla viabilità alternativa (radio, mezzi pubblici...)
- assistenza persone, animali coinvolti (serv. sociali, volontariato):
- assistenza psicologica coinvolti (S.S.N., liberi professionisti)
- assistenza altri automobilisti (generi di conforto, viveri, ricovero notte)
- attivazione sistemi d'informazioni per parenti dei coinvolti
- ripristino viabilità stradale (carri attrezzi, gru)

Se necessario, valutata la situazione (caso di versamento di sostanze pericolose) il sindaco predispone l'intervento d'evacuazione d'aree abitate, e successiva accoglienza, nei centri d'accoglienza individuati nella fase precedente.

Favorire il ritorno alla normalità, lo sgombero della carreggiata e la bonifica, se necessaria, dei luoghi.

IN CASO DI INCIDENTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE:

(SULLA SCORTA DI QUANTO INDICATO DALLA DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N° 1636 DEL 2 MAGGIO 2006, EMANATA DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE)

Per tutte le fasi, informative ed operative sul disastro, coordinarsi obbligatoriamente con il DTS (responsabile sul campo dei VV.F) e l'A.R.P.A.V per gli aspetti tecnici!

Il Sindaco, sulla scorta delle indicazioni del D.T.S. ed in concerto con il R.O.C., valutata la situazione ed i rischi conseguenti:

Accertato che l'evento ha assunto caratteri straordinari, valutati in base agli elementi principali, visti in fase di allarme configurandosi come:

- POSIZIONE DELL'EVENTO: l'incidente si è verificato su arterie principali, di competenza territoriale, oppure su provinciali di attraversamento di centri urbani;
- PRESENZA DI MORTI O FERITI E/O DI RISCHIO IMMINENTE valutato effettivo, per altre persone coinvolte e/o per gli abitanti del posto;
- INTERRUZIONE TOTALE DELLA VIABILITA': l'evento comporta deviazioni totali del traffico, pertanto occorre organizzare cancelli di deviazione su altre strade alternative, in coordinamento con gli enti proprietari delle strade, attuando un servizio informazioni agli organi d'informazioni predisposti indirizzate agli utenti della strada;
- PRESENZA DI MERCI PERICOLOSE, in caso di materiali chimici, carburanti, materiali esplosivi, magari con presenza di fiamme, prevedere l'evacuazione degli utenti bloccati nell'incidente e nelle code, in prossimità dell'evento, ma anche la popolazione residente, prevedendo l'attivazione di centri di smistamento ed accoglienza predisposti nel piano, ritenuti più idonei per vicinanza o per capacità e caratteristiche di immediatezza d'utilizzo (scuole o edifici pubblici catalogati nelle strutture ed entità nel piano);
- CONVOCA IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE ED IL C.O.C. CON LE FUNZIONI DI SUPPORTO RITENUTE NECESSARIE, tra quelle previste, per attivare e coordinare gli interventi di soccorso:
 - " Tecnica scientifica / Pianificazione
 - " Sanità / Assistenza sociale
 - " Volontariato
 - " Materiali e mezzi
 - " Servizi essenziali ed attività scolastica
 - " Censimento danni, persone e cose
 - " Strutture operative locali
 - " Telecomunicazioni
 - " Assistenza alla popolazione
- ATTIVA LA STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E DEL VOLONTARIATO per provvedere alle attività che garantiscano l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento:
 - " distribuzione di generi di conforto;
 - " assistenza psicologica alle vittime (S.S.N., liberi professionisti);
 - " organizzazione di un eventuale ricovero alternativo;
 - " informazione alla popolazione sull'evento, sulle persone coinvolte (attivazione sistemi e strutture d'informazioni per parenti dei coinvolti), sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
 - " coordinamento dell'impiego del volontariato di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività;
 - " gestione dell'afflusso di giornalisti sul luogo dell'incidente e rapporti con i mass media (attivazione sistemi di comunicazione per informazioni sulla viabilità alternativa);
 - " vigilanza igienico - sanitaria sull'area interessata e smaltimento dei rifiuti speciali;
- se necessario (es. caso di versamento di sostanze pericolose), su indicazioni del D.T.S., PREDISPONE L'EVACUAZIONE DELLE AREE ABITATE E LE NECESSARIE E CONSEGUENTI ATTIVITÀ DI SUPPORTO, SOSTEGNO ED ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE SFOLLATA, nei centri d'accoglienza previsti.

- FAVORISCE IL RITORNO ALLA NORMALITÀ, LO SGOMBERO DELLA CARREGGIATA E LA BONIFICA, SE NECESSARIA, DEI LUOGHI.

- DECRETA LA FINE EMERGENZA sulla scorta delle valutazioni del D.T.S. e di concerto con il Comitato Comunale di Protezione Civile, quando ritenuto opportuno.